

*«Mes vœux les meilleurs et santé continuelle». Réponses aux épidémies dans le monde gréco-romain*, édité par Nathan Carlig, Cahiers du CeDoPal – n. 12, Presses Universitaires de Liège, Liège 2023, pp. 121.

Come risultato di una conferenza organizzata presso l'Università di Liegi il 6 maggio 2021, il presente volume, curato da Nathan Carlig, mira a offrire a un vasto pubblico una panoramica sulle reazioni degli Antichi di fronte alle epidemie del loro tempo, tenendo conto dei recenti progressi della ricerca, nei campi delle letterature classiche, della papirologia e della storia della medicina. Sono stati privilegiati tre assi, che riflettono le specializzazioni dei tre autori. Bruno Rochette si interessa alle epidemie storiche come motivo letterario e al loro successo durante l'intera antichità greco-romana, da Tucidide (V secolo a.C.) fino a Procopio di Cesarea (VI secolo d.C.). Marie-Hélène Marganne analizza le strategie terapeutiche messe in atto nel mondo greco-romano per contenere questi flagelli: medicina tradizionale, medicina erudita, magia e ricorso alla religione. Infine, Antonio Ricciardetto esamina gli indizi di epidemie nelle lettere private greche conservate su papiro. Il volume è completato da due antologie di testi greci e latini, tradotti in francese: la prima, a cura di Bruno Rochette, comprende i racconti di epidemie nei testi storici, poetici e cristiani, mentre la seconda, a cura di Marie-Hélène Marganne, raccoglie i testi medici che trattano di epidemie scritti dai più grandi medici dell'antichità, in primis Ippocrate e Galeno. Una bibliografia ricca e aggiornata conclude il volume.

Uno degli aspetti affrontati nel volume è il ruolo delle epidemie come motivo letterario.

Bruno Rochette esplora le rappresentazioni delle epidemie nella letteratura greco-romana, dal periodo di Tucidide fino a quello di Procopio di Cesarea. Questa analisi, che prende in considerazione i principali eventi di "peste" verificatisi tra il V sec. a.C. e il V sec. d.C., rivela come le epidemie fossero spesso utilizzate come metafora per esplorare temi più ampi legati alla natura umana e alla società.

Marie-Hélène Marganne si concentra sulle strategie terapeutiche messe in atto nel mondo greco-romano per affrontare le epidemie. Questo include un'analisi delle pratiche mediche tradizionali, della medicina erudita, della magia e del

ricorso alla religione come mezzi per combattere le malattie. La sezione fornisce una panoramica approfondita delle credenze e delle pratiche mediche dell'antichità.

Antonio Ricciardetto esamina le prove delle epidemie nelle lettere private greche conservate su papiro.

Questa analisi offre un'opportunità unica per esplorare le reazioni individuali e familiari alle epidemie, oltre a fornire ulteriori dettagli sulle condizioni di vita e di salute delle persone nell'antichità.

Il volume include anche due antologie di testi greci e latini, tradotti in francese. Essi forniscono un'ampia selezione di fonti primarie che documentano le epidemie e le risposte ad esse nel mondo greco-romano. Attraverso questi testi, i lettori possono quasi ascoltare le voci dei medici, degli storici e dei cittadini che hanno vissuto e affrontato queste epidemie.

Il volume si conclude con una bibliografia aggiornata, che fornisce ai lettori una guida essenziale per ulteriori ricerche sull'argomento. Inoltre suggerisce nuove direzioni di ricerca che potrebbero approfondire la nostra comprensione delle risposte alle epidemie nel mondo greco-romano e la loro rilevanza per la società contemporanea.

«*Mes vœux les meilleurs et santé continuelle: Réponses aux épidémies dans le monde gréco-romain*» offre un'analisi dettagliata e approfondita delle risposte delle antiche società, quella greca e romana, alle epidemie.

Alberto Buonfino